



FISAC Notizie

COORDINAMENTO PROVINCIALE

www.fisac.it www.fisacfc.it www.cgil.it ce.fisac@er.cgil.it fo.fisac@er.cgil.it

DI MALE IN PEGGIO

"Di male in peggio". Così il segretario generale della Fisac Cgil, Agostino Megale, esordisce a proposito delle modifiche apportate alla manovra "già ingiusta e sbagliata".

Infatti, prosegue, "si aggiunge un vero e proprio colpo di mano sulle pensioni di anzianità che conferma come questa maggioranza di governo, anche a proposito delle pensioni, ha raccontato solo bugie. Il mancato riconoscimento del servizio militare e del riscatto della laurea produce un rischio reale di posticipare il diritto alla pensione di 5-6 anni. Si tratta di un vero e proprio scippo nei confronti di quei tanti lavoratori e lavoratrici che, anche nel settore del credito e delle assicurazioni, hanno realizzato e realizzano tanti sacrifici per pagare il riscatto della laurea. Quel che si evince e' che siamo di fronte a una maggioranza confusa e divisa che si trova unita solo nel colpire il lavoro dipendente e le pensioni e nel dividere il sindacato.

Non un'idea per come uscire dalla crisi, non una proposta per aumentare la crescita che, con lo 0,8% di aumento del Pil registrato nel 2011 e lo 0,7% previsto per il 2012, ci vedrà tornare i livelli di crescita già bassi del 2007 non più nel 2015, ma nel 2017. Una manovra dalle coperture incerte che, insieme a un carattere recessivo, sceglie di non colpire ne' l'evasione ne' i grandi patrimoni. Infatti, quel 10% di famiglie italiane che detiene qualcosa come circa 4 mila miliardi di ricchezza privata, pari al 45% della ricchezza privata complessiva, non viene assolutamente colpito.

Si fanno pagare sacrifici insopportabili a chi produce e lavora, non si offre un futuro alle nuove generazioni. Inoltre, a fianco delle tante misure ingiuste che colpiscono il lavoro dipendente, i pensionati e le loro famiglie, il governo ha deciso anche di colpire le cooperative decidendo di ridurre le agevolazioni fiscali. **Per tutte queste ragioni, siamo impegnati in questi giorni a preparare lo sciopero generale indetto dalla Cgil per il 6 settembre**". In tutta la categoria, prosegue, "si sta lavorando per diffondere, far conoscere e allargare il consenso sulle nostre ragioni di contrasto profondo alla manovra del governo e sulle nostre proposte di cambiamento radicale. Il nostro obiettivo e' di restituire al paese, non solo una maggior crescita e una maggior solidità rispetto ai mercati, ma soprattutto maggior giustizia ed equità sociale, anche attraverso politiche economiche e fiscali capaci di mettere al centro un piano per l'occupazione dei giovani e una tassa sulle grandi ricchezze e patrimoni".

PENSIONI: Già nel giugno 2010, come CGIL proclamammo uno sciopero generale contro l'intervento del governo che postergava la finestra di uscita senza riconoscere neppure i benefici contributivi. Dopo il nostro sciopero, pur mantenendo la dilatazione della finestra, furono almeno in parte riconosciuti i benefici contributivi. La vergogna di ogni intervento sulle pensioni sta nel fatto che già nel marzo 2009 il Presidente Inps Antonio Mastropasqua dichiarava: "il sistema previdenziale italiano è in equilibrio e non è necessaria una nuova riforma delle pensioni".

Da allora, ecco gli effetti futuri degli interventi, realizzati nel silenzio generale, con la voce contraria della sola CGIL e la complicità di altri: **2012** aumento a 65 anni per le donne del pubblico impiego + rivalutazione applicata integralmente solo alle pensioni fino a 1428 euro mensili lordi (da 1428 a 2380 euro lordi mensili l'indicizzazione sarà limitata al 45% dell'aumento del costo della vita) **2014** aumento automatico sulla base delle speranze di vita, il governo stima ci vorranno 3 mesi in più di lavoro **2016** altro aumento automatico sulla base delle speranze di vita, altri 3 mesi in più di lavoro **2019** terzo aumento automatico sulla base delle speranze di vita, in questo caso il governo stima 4 mesi in più da aggiungere ai 6 già incrementati in precedenza (totale 10 mesi).

Aiutaci a diffondere le notizie, inoltra una copia alla/al tuo collega

